

## Comunicato Stampa

### ***Assirm: consumi in calo, speranza in stabilità sociopolitica italiana e internazionale***

*Il settore delle ricerche di mercato registra un calo del 5,5% . Margini di miglioramento per il II° semestre 2013.*

Roma, 14 giugno 2013 - Come reagiscono i consumatori e le imprese alla difficile congiuntura socio economica che vive il Paese? Qual è il sentiment generale per lo sviluppo futuro che ci attende? E come reagisce il settore delle ricerche di mercato in questo particolare contesto? Questi e numerosi altri quesiti sono stati affrontati oggi a Roma, nel convegno 'Time & trends' a cura dell'Assirm, l'Associazione degli Istituti di Ricerca di Mercato, Sociale e d'opinione.

*“Nel quadro complessivo di una congiuntura tendente al negativo, è un dato di fatto che il mondo economico e, di riflesso, i cittadini vivano una condizione precaria e abbastanza difficile - ha dichiarato **Maurizio Pessato**, vicepresidente di Assirm - Si può tuttavia cogliere una leggera sensazione di attesa verso qualche condizione sociopolitica, italiana ed europea, che, se si avverasse, potrebbe portare degli spiragli positivi”.*

A confermarlo sono i dati: negli ultimi mesi si contrae leggermente la quota di aziende che si sente direttamente toccata dalla crisi (dall'87% all'83%); l'indice della fiducia delle imprese italiane tende a stabilizzarsi, anche se a livello basso; gli investimenti, tuttavia, indicano da sei mesi un trend negativo, facendo registrare uno dei punti più bassi del decennio trascorso.

*“In questo contesto particolare – ha continuato **Pessato** - il Largo Consumo diventa un punto di osservazione di rilievo per valutare l'atteggiamento dei consumatori e la loro reazione di fronte all'attuale momento economico”.*

Da dati Iri WorldWide sul Largo Consumo, si desume che si è consolidato un trend di riduzione della spesa, oltre che dei volumi. Nel 2013 la contrazione della domanda interessa anche il Nord Italia e l'Industria e la Distribuzione reagiscono alla frenata dei consumi con un deciso incremento della concorrenza sulla convenienza.

Le famiglie italiane hanno ridotto gli acquisti di Largo Consumo in seguito alla contrazione del reddito disponibile: ancora un 1,5% in meno in valore e 2,3% in volume rispetto al 2012, nei primi mesi del 2013. Per far fronte al decremento dei consumi si assiste ad un incremento delle promozioni da parte delle aziende: ben oltre il 25% per le marche industriali e il 20% per le private label.

L'andamento economico generale tocca, inevitabilmente, anche il settore delle **ricerche di mercato**: nel 2012 si è registrato un decremento del 5,5% rispetto al 2011. La percezione relativa al 2013 è di stabilità sull'anno scorso ma non ancora di ripresa. Quasi tutti i settori di produzione e dei servizi hanno registrato il calo di utilizzo delle ricerche nel 2012.

*“Confrontando il dato con quello di alcuni paesi europei – ha concluso **Pessato** - si osserva che, a parte la Spagna, gli altri hanno delle sensazioni più favorevoli di quelle italiane. Il settore delle ricerche può, però, nella seconda parte dell'anno, alla luce del quadro generale, presentare dei momenti di crescita delle attività”.*

Gli istituti associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi.

Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.

Per informazioni:

**Ufficio stampa Assirm:**

eos comunica

Paolo Monti Daniela Mase

[paolo.monti@eoscomunica.it](mailto:paolo.monti@eoscomunica.it); [daniela.mase@eoscomunica.it](mailto:daniela.mase@eoscomunica.it)

393 9802757 – 393 9540522